

Scompare il difensore civico

Militello. «Il bando non sarà pubblicato: risparmieremo 14 mila euro l'anno»

Il Comune di Militello «ripudia» il difensore civico. Con 7 voti favorevoli e 6 contrari, il Consiglio ha deciso di non pubblicare il bando per la presentazione delle candidature, esprimendo una severa condanna politica sui risultati della difesa civica.

Secondo il capogruppo del Pd, Salvatore Ferranti, che sosterrà la soppressione dell'istituto, proponendo abrogazioni e modifiche dello statuto comunale, «la figura del difensore civico non è riconosciuta dai cittadini. L'istituto è stato finora legato ad accordi di bassa politica, a discutibili scelte di potere e a divisioni di poltrone, che ne hanno mortificato il ruolo autorevole».

Per la maggioranza consiliare, che

ha tentato di aprire un dialogo con l'opposizione, servono altre funzioni: «Occorre una diversa dialettica nella comunità. Organi istituzionali, classe burocratica e militellesi devono sottoscrivere un nuovo patto di responsabilità, allacciando rapporti diretti».

Forti perplessità sono state avanzate dai consiglieri Salvatore Partenope e Antonello Scirè (Mpa), che hanno contestato il disconoscimento delle disposizioni imperative dell'art. 34 dello statuto. Non ha dubbi il capogruppo dell'opposizione, Giuseppe Fucile: «In aula non è prevalsa alcuna linea di confronto. La tesi politica del centrosinistra è inaccettabile, essendo verosimilmente legata a valutazioni di tipo economico o tecnico. La minoran-

za, che non parteciperà ai prossimi lavori di revisione dello statuto, chiederà l'invio della delibera consiliare e di ogni atto successivo alla Regione, che potrebbe emanare diffide o esercitare poteri sostitutivi».

Il risparmio delle indennità di funzione, che corrispondono al cinquantaper cento di quelle percepite ogni anno dal sindaco, ammonta a circa 14 mila euro. La stessa somma sarebbe destinata, secondo alcuni proponenti, a servizi di pubblica utilità o a interventi predefiniti. Al Municipio si sono finora succeduti (dal 1993) quattro difensori civici: Salvatore Fagone, Gaetano Cavalli, Mario Greco e Francesco Virgata.

LUCIO GAMBERA

S'insedia stamattina Paolo Giordano il nuovo procuratore di Caltagirone

Nuovo «timoniere» nella magistratura inquirente di Caltagirone. Si terrà stamani, a partire dalle 10, a piano terra del Palazzo di Giustizia, alla presenza delle massime autorità (con in testa il procuratore generale di Catania Giovanni Tinebra e il presidente della Corte d'appello etnea, Guido Marletta), la cerimonia d'insediamento del nuovo procuratore della Repubblica di Caltagirone, Francesco Paolo Giordano, già sostituto procuratore alla Direzione nazionale antimafia.

In magistratura dal 1977, Paolo Giordano è stato giudice al tribunale di Modica, sostituto procuratore a Catania e procuratore aggiunto a Caltanisetta, divenendo anche reggente



IL DOTT. PAOLO GIORDANO

dell'ufficio nei periodi di assenza del capo.

E si è occupato di alcune delle inchieste più importanti sulla mafia, a cominciare dalle indagini sulla strage di Capaci, in cui rimasero uccisi Gio-

vanni Falcone, Francesca Morvillo e gli agenti della scorta (ha rappresentato anche l'accusa nel processo di primo grado) e sulla strage di via D'Amelio, in cui persero la vita Paolo Borsellino e i suoi «angeli custodi».

Il dott. Giordano è stato anche pubblico ministero nel processo d'appello sull'omicidio del «giudice-ragazzino», Rosario Livatino.

Francesco Paolo Giordano succede al collega Onofrio Lo Re, che ha guidato la Procura della Repubblica di Caltagirone per quattordici anni.

L'organico della Procura calatina comprende cinque posti (il procuratore e quattro sostituti), tutti attualmente occupati.

MA. MES.

in breve

CALTAGIRONE

Auto danneggiata da un incendio

m.m.) L'abitacolo di una Ford "Fiesta" parcheggiata in piazza Gagini è stato danneggiato da un incendio - da chiarire la natura - sviluppatosi ieri pomeriggio, poco prima delle 19. Sul posto vigili del fuoco e agenti di polizia.

CALTAGIRONE

Doppio appuntamento dei Gal Kalat

Doppio appuntamento nel segno della promozione della ruralità mediterranea, a cura dei Gal Kalat Est e Kalat Ovest. Alle 19,30, nella Corte Capitaniale, si presenta il libro «Dall'Atlante agli Appennini», di Maria Attanasio. Alle 21,15, a «S. Bartolomeo Agri Resort», l'arch. Michele Germanà presenterà i progetti di cooperazione del Leader Plus «Rete dei distretti rurali mediterranei» e «Riscoperta e valorizzazione della ruralità mediterranea».

PALAGONIA

Stamattina riunione del Consiglio

lu.gam.) Si riunirà alle 10 di oggi, in seduta straordinaria, il Consiglio comunale di Palagonia. L'ordine del giorno prevede l'esame e l'approvazione della mozione di revoca del presidente e del vicepresidente.

CALTAGIRONE

Compostellani oggi in città

Arrivano oggi (accolti dal vicesindaco Foti e dal delegato regionale Centro studi compostellani, Porta), gli appartenenti alla Confraternita di San Jacopo di Compostella che, dal 16 settembre, sulle orme dei pellegrini medievali, percorrono a piedi un tratto della via Francigena siciliana. Alle 19, nella Basilica di S. Giacomo, Santa Messa del pellegrino celebrata dal vescovo, Vincenzo Manzella.

FARMACIE DI TURNO

CALTAGIRONE: Santo. CASTEL DI IUDICA: Impelluso. LICODIA E.: Eredi Leonardi. MIRABELLA I.: Cosentino. S. CONO: Amoroso. GRAMMICHELE: Frazzetto. MAZZARRONE: Falconi Blanco. MILITELLO: Ragusa. MINEO: Cuscunà. PALAGONIA: Calanducci. S. M. DI GANZARIA: Saporito. RAMACCA: Gravina. SCORDIA: Russo M. VIZZINI: Ferma.

CALTAGIRONE. Intensificati i controlli della Polstrada

Ebbro al volante terza volta fatale

Tolleranza zero nei confronti di chi si pone al volante di auto o motocicli dopo avere alzato il gomito. Ad annunciarla è la polizia stradale del distaccamento di Caltagirone, che già nei giorni scorsi si è resa protagonista di un autentico «giro di vite» allo scopo di prevenire gli incidenti - spesso dalle gravi conseguenze - riconducibili allo stato di ubriachezza o agli effetti delle sostanze stupefacenti.

A cadere nella rete degli agenti della Polstrada, coordinati dall'ispettore Emilio Ruggieri, è stato un giovane di 21 anni, che si è visto denunciare per tre volte e ha subito la confisca dell'auto in applicazione della recente normativa che ha determinato inasprimenti in materia, prevedendo la confisca del mezzo nel caso di guida con un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi/litro. Secondo la ricostruzione dei fatti compiuta dagli agenti, il giovane si è reso protagonista di un incidente stradale, tamponando con la propria vettura, in via Pier-

Confiscata l'auto a un 21enne dopo un incidente. Il giovane era stato denunciato altre due volte

paolo Morretta, un piccolo fuoristrada con 4 persone a bordo. I quattro hanno riportato ferite che, all'ospedale «Gravina», sono state giudicate guaribili fra i 20 e i 10 giorni.

Nella macchina del ventunenne c'era pure un suo coetaneo, che ha riportato traumi e contusioni (prognosi di 20 giorni). Arrivati sul posto, i poliziotti della Stradale hanno accertato che il ventunenne era senza patente (gli era stata sospesa l'anno scorso per due anni) e la sua autovettura era senza assicurazione (quella da lui fornita agli agenti è risultata falsa). Il giovane è stato sottoposto all'alcol - test, che ha accer-

tato la presenza di alcol nel sangue pari a 1,75 grammi/litro (il limite è 0,50). Per lui, quindi, oltre alla confisca del veicolo, sono scattate le denunce per guida senza patente, guida in stato di ebbrezza e falsità materiale.

Intanto, gli agenti della Polstrada indagano per accertare le cause di un altro incidente. Si tratta del sinistro avvenuto domenica mattina, alle 5 circa, al Km 31+200 della strada statale n. 417 Catania - Gela, in territorio di Mineo, con una «Panda» condotta da un 18enne di Grammichele (40 giorni di prognosi) finita fuori strada e ribaltatasi più volte.

MARIANO MESSINEO



«Giro di vite»

Massima allerta della Polstrada. Intanto i quattro occupanti del fuoristrada tamponato dal giovane hanno riportato ferite che, a all'ospedale «Gravina», sono state giudicate guaribili in 10-20 giorni

VIZZINI: AUTORI IGNOTI, CC INDAGANO

Coltivavano lungo il ruscello 100 piante di canapa indiana

Una piantagione di canapa indiana è stata scoperta dagli uomini del Primo Nucleo Operativo della Guardia di Finanza di Catania a pochi chilometri dal centro abitato di Vizzini. I militari delle Fiamme Gialle hanno individuato, in un terreno demaniale che si trova lungo il ruscello Vizzini (un affluente del fiume Dirillo), una coltivazione composta da circa un centinaio di piantine.

Nella zona sono stati effettuati lunghi appostamenti per cercare di risalire a chi ha coltivato le piante di canapa. Gli autori avevano anche studiato un ingegnoso sistema di irrigazione che, tramite lo spostamento di un po' di terra, permetteva all'acqua del ruscello di riversarsi negli appezzamenti di terreno che ospitavano le piante proibite. L'intera coltivazione è stata estirpata e sequestrata dagli stessi uomini della Guardia di Finanza.

Il valore di mercato della canapa, una volta essiccata e immessa nel commercio clandestino, si aggirerebbe intorno ai mille euro per ogni arbusto, per un totale, quindi, di circa centomila euro. I coltivatori clandestini potrebbero adesso avere le ore contate. Sono, infatti, in corso accertamenti, condotti dalle stesse Fiamme Gialle, allo scopo di individuare i produttori e i trafficanti delle sostanze stupefacenti. Già in passato, nella stessa zona, era stata individuata e sequestrata una vasta coltivazione di canapa scoperta grazie all'ausilio di un elicottero.

LIVIO GIORDANO

Caltagirone, sì al conto consuntivo ma non mancano le polemiche

Il Consiglio comunale di Caltagirone ha approvato, all'unanimità dei presenti, il Conto consuntivo 2007. Sul piano politico, due consiglieri d'opposizione, Francesco Lirosi (Mpa) e Luca De Caro (Gruppo misto), hanno lamentato che, l'ente Comune ha «accumulato residui attivi (somme da incamerare) per settanta milioni di euro, 16 dei quali soltanto nel 2007».

Pronta la risposta dell'assessore comunale alle Finanze, Salvo Russo: «Il Consuntivo è frutto della già avviata opera di recupero dei crediti vantati dal

Comune, per i servizi resi».

Il passivo dell'ente, per i due consiglieri d'opposizione, in rapporto alla popolazione di 38 mila abitanti, attesterebbe che ogni «singolo cittadino da 0 anni in su ha un debito di 2 mila euro verso le casse comunali».

L'assessore ai Rapporti con il Consiglio comunale, Domenico Palazzo replica che «i consiglieri muovono critiche e considerazioni strumentali, dimenticando che l'approvazione è stata unanime». Rilancia l'assessore alle Finanze Russo: «Il Consuntivo pone le basi ad una ge-

stione ancora più serena e proficua dell'ente, che i prossimi consuntivi potranno rimarcare».

I consiglieri d'opposizione Lirisì e De Caro hanno poi lamentato che, alla luce della «determina sindacale del 31/12/2008, il costo dei servizi (Tarsu e canone acqua) sono al 100% a carico dei contribuenti. Il Consuntivo - dicono i due consiglieri - è dopato e non si può chiudere un bilancio in attivo svendendo i beni immobili comunali, per incamerare 800 mila euro».

GIANFRANCO POLIZZI

Caltagirone, via Poggio Fanales si ripristina la pavimentazione

Hanno preso il via ieri, su iniziativa dell'amministrazione comunale di Caltagirone, i lavori di ripristino della pavimentazione stradale di via Poggio Fanales. Il percorso è anche «valvola di sfogo» alternativa alle vie Giorgio Arcoleo ed Escuriales nei momenti di maggiore congestione del traffico, in relazione alle strade interessate dal nuovo piano di circolazione veicolare.

Le opere in corso, finanziate con le somme del «fondo di manutenzione», comporteranno la spesa di oltre 20 mila euro; la direzione dei lavori è affidata a Egidio Russo, dell'Utc, direttore tecnico è Davide Pagliazzo. La strada, estesa per almeno 300 metri, è allo stato attuale pavimentata con mattonelle d'asfalto, un materiale ormai in disuso. L'ente di Palazzo dell'Aquila sta in questo caso sostituendo le vecchie mattonelle con l'asfalto bituminoso.

Ieri, all'avvio dei lavori, ha effettuato un sopral-



luogo l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Mario Polizzi. «Gli interventi - ha detto l'assessore - stanno riguardando un'arteria residenziale a sud della città. I lavori, che sta eseguendo la ditta Salvatore Pagliazzo, consentiranno di venire incontro alle legittime attese dei residenti di una zona densamente abitata».

G. POL.

SAN MICHELE DI GANZARIA

Crisi idrica, problema risolto l'acqua torna in periferia

Il peggio è finalmente alle spalle. E' stata risolta la crisi idrica che, nei giorni scorsi, aveva colpito «pesantemente» il territorio urbano di San Michele di Ganzaria, lasciando a «secco» anche le periferie. Ciò era causato dall'intreccio involontario di due fattori: l'aumento del fabbisogno giornaliero, dovuto all'incremento nei mesi estivi della popolazione per la presenza degli emigrati, e la contemporanea rottura di due pompe di sollevamento delle acque, nei pozzi di contrada «Gambazzita» e «Salsetta».

Adesso la situazione è ritornata alla normalità. Infatti, l'Utc ha disposto l'immediata sostituzione, nei due pozzi sopraccitati, delle pompe di sollevamento, che così garantiranno un'ero-

gazione giornaliera - dalle 7 alle 17 - pari a 12,5 lt/sec.

Intanto, anticipiamo, che entro fine mese l'Amministrazione comunale formalizzerà l'iter per la cessione dell'acquedotto e del sistema fognario, con annesso depuratore, alla Sie (Società idrica Etnea), che sta iniziando a muovere i primi passi nella gestione, in forma integrata, dei servizi idrici nei 58 comuni della provincia. Tale adesione comporterà, dal punto di vista gestionale, l'esternalizzazione del servizio ed il conseguenziale passaggio di ben 4 unità lavorative (due operativi, un tecnico e un addetto amministrativo) dal Comune alla stessa «Sie».

MARTINO GERACI



FORESTALI DISTRETTO 4 DI NUOVO SUL PIEDE DI GUERRA

li.gior.) Operai forestali del servizio antincendio nuovamente sul piede di guerra. Gli appartenenti al distretto 4 (Vizzini e Militello) hanno costituito ieri, nell'aula consiliare del municipio di Vizzini, un gruppo autonomo per chiedere chiarezza e palesare il malcontento che da anni accompagna la categoria. I lavoratori del comparto forestale hanno consegnato al vicesindaco, Luigi Bianco, e al vicepresidente del Consiglio, Pippo Barbuza, un documento in cui si riassumono le rivendicazioni nei confronti della Regione: rispetto del protocollo d'intesa siglato con i sindacati il 27 ottobre 2007 (passaggio da 101 a 151 giornate lavorative), pagamenti degli arretrati e proroga di 30 giorni della stagione antincendio. «Bloccheremo la Sicilia - hanno minacciato gli operai durante l'incontro -, siamo stufi delle promesse elettorali non mantenute. Questo sarà l'autunno più caldo della storia e i forestali non si faranno più intimidire».

CALTAGIRONE

Comincia oggi (fino a sabato) la 26ª Cattedra «Luigi Sturzo»

Inizierà oggi, per concludersi sabato 27, la XXVI Cattedra Luigi Sturzo, sul tema di grande attualità: «Libertà, Autorità, e Sicurezza nel Mediterraneo». L'evento ospiterà borsisti provenienti da tutt'Italia e dall'estero. I lavori, ai quali contribuiranno prestigiosi docenti universitari, autorevoli esperti e qualificati rappresentanti istituzionali, si terranno all'hotel «Villa San Mauro» di Caltagirone. «Nel quarantesimo anniversario della fondazione dell'Istituto di sociologia "Luigi Sturzo" - ricorda il presidente, senatore Francesco Parisi - il mio ricordo corre ai clima culturale di allora, agli uomini e alle donne con i quali decidemmo di intraprendere questa esperienza. Il quarantennale dell'Istituto di Sociologia, in questo senso più che un momen-

to celebrativo, è per noi l'occasione solenne per richiamare l'attenzione nel dibattito ai vari livelli, sull'urgenza di ripercorrere le strade di un autentico umanesimo e di costruire un progetto sociale antropologicamente orientato, aperto all'incontro degli uomini e delle culture».

Alla tavola rotonda finale, presieduta dall'on. Enzo Scotti, parteciperanno il prof. Andrea Bixio, Università La Sapienza di Roma; il dott. Giuseppe Di Fazio, giornalista, vice caporedattore de «La Sicilia»; il prof. Alfred Di Lascia, Manhattan College, New York; il prof. Eugenio Guccione Università di Palermo; l'avvocato Gianfranco Martini, Direzione nazionale dell'Associazione per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa.

ANTONIO GRASSO